

# SICULIANA - Riserva nel mirino Incendi in serie a Torre Salsa

## «Vendette dopo le multe»

SICULIANA La riserva naturale di Torre Salsa tra Siculiana e Montallegro è sempre più nel mirino di vandali e pirromani. Nella sola giornata di sabato scorso sono stati appiccati tre incendi in sequenza. I danni sono stati limitati grazie al tempestivo intervento del personale della riserva (cinque unità) gestita dal Wwf e al risolutivo intervento della squadra antincendio della Forestale. «Erano le 16 e stavo per andare via - ha detto il responsabile della riserva, Francesco Galia del WWF - Ho notato del fumo in una zona della riserva. Mi sono avvicinato richiamando l'attenzione degli altri volontari e contemporaneamente ho chiamato gli uomini della Forestale. Abbiamo notato che l'incendio era molto piccolo ed abbiamo provveduto a domarlo noi stessi con un po' d'acqua. Stavo per richiamare gli uomini della Forestale

per comunicargli che non era più necessaria la loro presenza quando all'improvviso abbiamo notato un altro incendio ai bordi della strada di accesso alla riserva. L'intervento della Forestale ha evitato il peggio».

Non c'è stato il tempo per domare il secondo incendio che subito se ne è sviluppato un terzo, anche questo domato con poca fatica.

«Ormai da oltre quindici giorni - continua Galia - la riserva è interessata da incendi. Siamo in pochi e quindi sottoposti ad uno stress continuo. Se non riusciamo a controllare il fuoco immediatamente, c'è il rischio che tutta la riserva vada distrutta; l'anno scorso proprio un incendio distrusse il pantano e de-

cine e decine di tartarughe palustri morirono nel rogo».

«Ci sono molte persone che vengono al mare che ricade all'interno della riserva - spiega Galia - e come Wwf abbiamo fatto elevare diverse multe ai vacanzieri perché avevano parcheggiato le proprie autovetture in una zona di divieto di sosta. Ecco, credo che il responsabile dei roghi possa essere qualcuno che intende vendicarsi dopo essere stato multato».

Purtroppo all'interno della Riserva si registrano giornalmente piccoli e grandi illegalità. «La scorsa settimana sei

piccole imbarcazioni con il motore acceso si sono avvicinate all'interno della riserva - racconta Galia - sono stati dati alle fiamme otto pioppi neri che erano unici nella riserva. Inoltre qualcuno ha voluto far sapere il suo amore ad una donna imbrattando con una bomboletta spray una roccia in cristalli di gesso molto particolare, danneggiandola».

Sono comunque gli incendi a catena che preoccupano il personale del Wwf. «Nei mesi scorsi la Regione - ha concluso Francesco Galia - ci ha chiesto di elaborare il piano antincendio all'interno della riserva che abbiamo puntualmente redatto e inviato con una serie di richieste, ma sino ad oggi non abbiamo ricevuto alcuna risposta e quasi sempre interveniamo sul fuoco senza la giusta formazione e senza nessuna attrezzatura, vanificando a volte il nostro intervento e aumentando i rischi del personale impiegato».

**Gaetano Ravanà**

### Trasgressioni continue: anche scritte d'amore con lo spray su rare rocce in cristalli di gesso